IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIII. — Numero 245. Giovedì, 5 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La lettera dell'Episcopato ungherese

Verso la metà dello scorso luglio, il Re d'Ungheria sanzionava le leggi politico-ecclesiastiche relative al matrimonio civile obbligatorio alla tenitura dei registri civili ed alla religione dei figli nati dai matrimoni misti ed il governo ungherese promulgava le dette leggi che entrano in vigore col primo ottobre p. v.

In pari tempo il Re aderiva al desiderio del Ministero Banffy di nominare alcuni Magnati liberali e ciò non tanto per controbilanciare i voti dei Magnati clericali ed assicurare così l'approvazione di quei progetti politico-ecclesiastici che l'alta Camera deve discutere per la terza volta, quanto per far comprendere che la Corona aveva piena fiducia nel Ministero Banffy e disapprova che quei progetti fossero finalmente approvati.

Si si riflette che il Re si era ripetutamente rifiutato di fare quella concessione al gabinetto Weckerle, e che il rifiuto fu una delle principali cause della caduta del gabinetto e poi in ultima analisi del ritiro del conte Kalnoky, il quale voleva fosse estinto simile alla nomina dei Magnati liberali — si comprende quale importanza politica essa abbia.

Egli è che, come fu notato altre volte, il Ministero liberale ungherese è attualmente arbitro della situazione in Austria-Ungheria, dipendendo dal partito liberale che appoggia quel Ministero, l'approvazione del compromesso tra la Cis e la Transleithania che si tratta ora di rinnovare; e questo è un atto di Stato così importante che per condurlo a termine si deve costituire in Austria un gabinetto che stimasse quello provvisorio presidiato dal conte Kielmansegg.

D'altra parte, il Re d'Ungheria è un sovrano eminentemente costituzionale che deve accettare la volontà del Parlamento se non vuole esporre il paese a continue crisi. Ora, il Parlamento ungherese, la Camera, dal 92 in poi a causa dei progetti di riforme politico-ecclesiastiche. La sanzione del Re a queste leggi e la nomina dei Magnati venivano quindi a rinforzare straordinariamente la posizione del Gabinetto Banffy ed a far cessare il conflitto tra la Corona e la maggioranza liberale alla Camera dei deputati ungheresi.

Restava a volersi come si sarebbe contentato il clero ungherese, di fronte alle nuove leggi e giudicando dal linguaggio dal *Magyar Allam* e di altri organi del partito ostilette dei cappellani e del basso clero intransigente in Ungheria, pareva si fosse nel regno di Santo Stefano alla vigilia di un nuovo *Kulturkampf*. Quegli organi minacciavano nientemeno che della scomunica maggiore — con relativo rifiuto da parte dei sacerdoti, di battezzare i nati dai matrimoni civili e di suppellire i morti e via dicendo, — colore che avessero ottemperato alle nuove leggi.

Invece nella conferenza della maggioranza dei vescovi ungheresi presieduta dal cardinale Vaszary, principe-primate d'Ungheria — e quindi rappresentante del Papa — prelati di intelligenza molto illuminata e di spirito molto conciliante, è prevalso l'concetto che il clero, il quale ha esclusivamente una missione di pace, debba dare il buon esempio del rispetto alla legge.

La lettera collettiva dell'episcopato ungherese avverte i cattolici che: " dal momento in cui le leggi sono entrate in vigore essi devono adempiere i doveri prescritti dalle leggi stesse.

" Però — dice la lettera — l'adempimento di questi doveri non può trattarsi pregiudicare le relative prescrizioni della chiesa e la benedizione matrimoniale della Chiesa, deve sempre seguire il matrimonio civile: altrimenti la Chiesa non riconoscerebbe valido il matrimonio. »

Quest'ultimo inciso non può essere causa di conflitto tra lo Stato e la Chiesa, perchè la nuova legge relativa al matrimonio civile, dispone che i funzionari civili all'atto della cerimonia debbano ricordare agli sposi l'adempimento dei loro doveri religiosi, sta poi agli sposi di giudicare dell'opportunità di seguire i consigli dei funzionari dello Stato o di misurare la portata delle conseguenze del non riconoscimento da parte della Chiesa della non validità del matrimonio dal lato ecclesiastico.

L'essenziale è che l'Episcopato ungherese, cosa i cui ragionevolezza della Chiesa cattolica, abbiano ingiunto ai clericali di rispettare le leggi, evitando così per l'Ungheria le agitazioni di un *Kulturkampf*.

Certo i clericali intransigenti non si daranno per vinti così e se specialmente il *Magyar Allam* e gli altri giornali di quel partito essi dovrebbero convocare nientemeno che un Sinodo per protestare contro le nuove leggi. Ma, mentre il governo ungherese, dopo aver dato prova a sua volta colla smascherata dispersione di rispetto ai sentimenti religiosi dei cattolici, si è premunito con forti multe e altre pene, contro le trasgressioni alle leggi, le conseguenze dell'agitazione contro quest'ultime, si manifesterebbero esclusivamente sulla concordia e la compattezza del clero.

Vuol dire che allora si avvererebbe la profezia del conte Czaky — il celebre Ministro dei culti che inviò nel Gabinetto Tisza e Szapary le riforme politico-ecclesiastiche — ossia che queste sarebbero il segnale di uno scisma nel clero in Ungheria. Ma per quanto questo scisma fosse incomodo lo Stato nulla ci avrebbe a che vedere.

Politica e Diplomazia

(S) **Kis-Jenő**, 4. — L'Arciduca Ladislao, ieri, era senza febbre.

(N) **L'Aja**, 4, ore 14.20. — La posizione del ministro della guerra, signor Schneider, si considera come assai scossa, essendosi egli messo in conflitto colla Camera.

— Il Re e la Regina di Würtemberg e la principessa Paolina saranno a giorni ospiti della Regina Reggente di Olanda a Horis Loo, presso Amsterdam.

La principessa Paolina è figlia della prima moglie del Re del Würtemberg, e c'era una sorella della Regina Reggente di Olanda.

(N) **Copenaghen**, 4, ore 14.40. — Il matrimonio della principessa Luisa, figlia maggiore del principe ereditario, col principe di Schaumberg Lippe, sarà celebrato qui il 30 ottobre.

— L'imperatrice vedova di Russia partirà il 12 corrente per Pietroburgo.

(N) **Parigi**, 4, ore 14.50. — Il grandnca Alessio, che trovasi a Vichy, arriverà a Biarritz il 12 corrente e vi si tratterrà sei settimane.

(S) **Londra**, 4, ore 15. — Il figlio dell'Emiro dell'Afganistan è partito per Parigi, dove si tratterrà una settimana.

Pietroburgo. — I giornali accolgono con favore la notizia della nomina di Li-Hung-Tchang a Cancelliere dell'Impero chinese, come indicante l'intenzione di quel governo di curare nella via pacifica e progressiva di assimilarsi alla politica europea.

Londra. — Il signor Phipps, ministro d'Inghilterra al Brasile, che doveva andare in vacanza fra questi giorni, ha ricevuto ordine di prolungare il suo soggiorno a Rio Janeiro per attivare il regolamento della questione dell'isola Trinidad.

IL VATICANO E L'ITALIA

Ognuno ha potuto osservare, senza dubbio, che, da qualche tempo in qua, il Vaticano ha preso verso l'Italia ufficiale un'attitudine nuova, la quale se non è ancora benevola, è almeno scevra da ogni residuo dell'antica ostilità.

Non abbiamo bisogno di ricordare i prudenti consigli che Leone XIII dava testè ad alcuni rappresentanti della stampa cattolica in una udienza loro accordata. E neppure ricorderemo le calme disposizioni prese per il Palazzo apostolico durante le imponenti feste del 20 settembre. Ci arresteremo, invece, e volentieri sulla condotta e sul linguaggio che da poco ha adottato l'*Osservatore Romano*.

Solo due giorni sono l'organo vero, diretto — e presumibilmente unico — delle idee del Santo Padre ammetteva come positivo il desiderio che i cattolici italiani nutrono di entrare nella vita politica del loro paese. Ma, dopo aver dichiarato che essi non potranno entrarvi che quando sarà loro possibile costituirsi in partito legittimo e legale. E si affrettava a soggiungere:

" Qui non c'entra nessuna misera ambizione di dominio temporale; vestirà il sole nobile proposito di difendere il proprio diritto nella chiesa e di compiere la propria missione. »

Nè è a credere che le parole: *qui non c'entra nessuna misera ambizione di dominio temporale*, siano cadute per distrazione dalla penna dello scrittore del giornale ufficioso. No! Egli lo ripete letteralmente più oltre, allorchè, dopo aver confessato che i cattolici italiani sono trattenuti dall'entrare nella vita nazionale da un altissimo ordine, sclama:

" E quest'ordine altissimo è immensamente superiore a qualsiasi ambizione di dominio temporale. »

Dichiarazioni simili, fatte precisamente in questi giorni di agitazione patriottica, hanno un grande importanza, hanno un grande significato per tutti gl'italiani d'ogni partito; e nello stesso tempo equivalgono ad un severo ammonimento per i clericali intransigenti e per quei loro organi irosi che tutti conoscliamo e che dichiarano di Roma.

Ora, che dobbiamo nel dedurre logicamente da tali dichiarazioni, o rivelazioni, dell'*Osservatore Romano*? Se il senso delle medesime è quello che danno loro le parole colle quali sono state scritte, nol dobbiamo segnalare che Leone XIII, rassegnandosi al volere di Dio per quanto riguarda il potere temporale, chiede agli uomini le maggiori libertà possibili per la Chiesa, affinchè essa possa vivere affatto indipendente nella propria sfera d'azione spirituale.

Ha Egli ragioni per chiedere tali maggiori libertà? Ha Egli diritto di ottenerle? Ha l'Italia ufficiale il dovere e la convenienza di accordarle?

Non è facile rispondere simultaneamente a queste tre domande e rispondervi in modo esauriente.

Sono questioni, queste, che richieggono profondi studi e vogliono essere esaminate in tutti i loro molteplici lati. Ma noi crediamo, in massima, che il governo possa fare ancora molto per la Chiesa, senza compromettere i principii di libertà.

Intanto dobbiamo riconoscere con compiacenza il passo che il Vaticano ha fatto verso la nuova Italia; si tratta di un invito, al quale sarebbe ingiustizia e scortesia non corrispondere in qualche modo, salvo a intenderci più tardi, se sarà possibile.

Il XXV° anniversario di Sédan

(S) **Berlino**, 4. — L'Imperatore, in occasione dell'anniversario di Sédan, ha regalato al ministro della guerra, generale Bronsart, un paco di artiglierie francesi prese nel 1870, ed ha accompagnato il regalo con una sua lettera autografa, la quale apprezza i grandi meriti di lui verso l'esercito.

(N) **Berlino**, 4, ore 19.20. — I giornali rilevano l'importanza del scambio dei dispacci tra l'Imperatore ed il principe di Bismarck in occasione del 25° anniversario di Sédan, notando che lo scambio è tanto più significante in quanto che è sembrava che tra l'Imperatore ed il principe di Bismarck vi fosse una certa tensione.

La versione era accreditata dal fatto che nel discorso inaugurale del canale di Kiel, l'Imperatore non aveva accennato menomamente all'opera del principe di Bismarck.

La circostanza che il principe nel dispaccio di risposta all'imperatore ha esaltato i meriti di Guglielmo I ed interpreta generalmente come una prova che egli le ha fatto per respingere le accuse di alcuni giornali socialisti contro il defunto Imperatore, nel senso che egli avrebbe sostenuto negli avvenimenti del 70 una parte secondaria.

Su questo punto la risposta di Bismarck ed il discorso dell'imperatore al banchetto a Corte concordano pienamente.

La *Nordd. Allg. Zeit.* continua alacremente la campagna contro i socialisti.

Il generale Meunier e gli ufficiali prussiani.

(N) **Berlino**, 4, ore 18.18. — L'ufficiale *Militar Wochenblatt* pubblica nel suo numero odierno, sull'affare Meunier, il seguente comunicato:

" E' stato constatato che il generale Meunier, autore dell'articolo del *Figaro* contro gli ufficiali tedeschi nella guerra del 70, è stato condannato un anno fa in Francia per diffamazione ad una multa di mille franchi. Il corpo degli ufficiali tedeschi ritiene quindi il generale Meunier come liquidato ed indegno di ogni ulteriore discussione. »

Economia e statistica

Il commercio internazionale della Russia.

Eccole le cifre per i primi cinque mesi dell'anno corrente, in confronto del corrispondente periodo 1894:

Importazioni	1895	1894	Differenza 1895
		Rubli	
Sostanze alimentari	134,753,000	147,029,000	— 12,276,000
Materie necessarie all'industria	87,292,000	72,656,000	+ 15,636,000
Bestiame	4,994,000	3,744,000	+ 1,250,000
Oggetti manifatturati	13,025,000	7,941,000	+ 5,084,000
Totale	240,744,000	231,370,000	+ 9,737,000
Metalli preziosi	30,000	16,000	+ 14,000
Esportazioni	1895	1894	Differenza 1895
		Rubli	
Sostanze alimentari	18,467,000	15,458,000	— 3,009,000
Materie necessarie all'industria	101,377,000	90,939,000	+ 10,913,000
Bestiame	1,290,000	1,190,000	+ 797,000
Oggetti manifatturati	47,240,000	33,134,000	+ 17,105,000
Totali	167,784,000	140,721,000	+ 26,806,000
Metalli preziosi	8,410,000	11,870,000	— 3,460,000

Le Casse di risparmio in Prussia

E' stato pubblicato il resoconto ufficiale delle Casse di risparmio prussiane per l'esercizio 1893-94. Vi sono 1471 Casse di risparmio cioè 26 di più che nel 1892-93. Si dividono in 615 Casse urbane, 170 Casse rurali, 368 Casse di cambi o di credito, 315 Casse di assicurazioni o private.

Al principio dell'anno i depositi rappresentavano una somma di 3,551,687,851 marchi e 70 e alla fine dell'esercizio 3750,951,563 marchi e 22 cents 4,685 milioni di libr. in numeri di 198,553,671 marchi (più di 225 milioni di lire).

Gli interessi ascendevano a 99,070,063 marchi, i nuovi depositi a 912,817,139 marchi e i rimborsi a 834,690,506 marchi.

Si calcola che essendo la popolazione presente della Prussia di 30,944,642 anime i depositi nelle Casse di risparmio rappresentano a testa 121 marchi e 11 di fronte a 115 marchi e 93 nel 1892.

Le ferrovie della Germania.

Da una recente statistica pubblicata in Germania risulta che la rete ferroviaria è di 31,580 chilometri di linee principali e di 11,976 di diramazioni.

Il capitale investito nelle ferrovie è di 10,724,099,606 marchi. Di questa somma 2,745,3 38,004 marchi furono ottenuti con prestiti di Stato.

Gli introiti nel 1893-94 fur no di 1,401,714,318 marchi; le spese di 858,805,991 marchi; avanzo 548,908,327 marchi, di cui il Governo riscevette 515,737,508 marchi. La somma totale dei dividendi distribuiti fu di circa 16 milioni di marchi.

I fondi per riparazioni furono di 29,343,044 marchi.

I dettagli del traffico sono i seguenti: Passeggeri trasportati 821,478,450; introiti 304,703,453 marchi. Merci tonnellate 344,178,613; introiti 954,053,910 marchi.

L'agricoltura in Bulgaria.

Secondo le più recenti statistiche, la superficie coltivata, in Bulgaria, comprende 3,945,741 ettari, di cui: 2,927,600 ettari in terra arate; 96,000 in vigne; 45,312 in fagnani e orti da frutta; 312,000 in prati e 1,332,429 ettari in pascoli diversi. E' una proporzione del 38,3 per cento della superficie totale, che è di 9,997,600 ettari.

In media si contano un paio di buoi e di bufali per ogni 7 ettari e 74 e un carro tirato da buoi per ogni 8 ettari e 16 are.

Da proprietà è divisa tra 393,751 nomini e 6488 donne.

Quante alla popolazione rurale non avente proprietà essa comprende: 236,982 nomini e 619,709 donne cosia in totale 3,239,398 abitanti e il 70 per cento della popolazione totale che si consacra esclusivamente ai lavori dei campi.

La proprietà indipendente risulta in media di 7 ettari e 91 are di campi e conta un paio di buoi o di bufali. I cavalli, rarissimi, non si possono tenere in conto.

27,193 abitanti (di cui 3093 proprietari od intraprenditori di lavori agricoli e 24,100 operai alla coltura dei legumi e dei frutti; 5814 (di cui 1742 proprietari) sono vignaiuoli; 10,133 (di cui 9408 proprietari o intraprenditori) lavorano ai prodotti delle foreste; 681 (di cui 19,139 proprietari sono addetti all'industria di bestiame e di pollame; 5576 (di cui 1415 intraprenditori indipendenti) sono pescatori e pastori.

In totale la cultura dei legumi, frutti, vigne occupa 3,444,846 abitanti: è una proporzione del 73,9 per cento della popolazione totale, proporzione inferiore a quelle della Serbia e della Rumania, dove raggiunge il 90 per cento.

L'edilizia delle grandi città

Nello sviluppo edilizio preso da tutte le grandi città del mondo in questi ultimi 25 anni, una questione importante si presenta ed è quella degli alloggi per le numerose popolazioni, che rispondano al due requisiti indispensabili della igiene e della economia.

In Roma la crisi si è incaricata di sospendere gli effetti immediati di una tale questione, che però si ripresenterà presto o tardi, data la impossibilità di un ribasso nella cifra normale della popolazione. *Quod differtur non aufertur.*

Ovvia vedere intanto cosa si fa fuori di casa nostra.

Il 9 maggio 1856 una nuova legge degli alloggi è stata promulgata a Nuova York. L'elaborazione di questa legge fu affidata ad una Commissione di 5 uomini, per mezzo della quale gli stessi, promosse una inchiesta consolare sulle condizioni di abitabilità delle grandi città d'Europa, rivolgendosi ai consoli degli Stati Uniti a Berlino, Bruxelles, Glasgow, Liverpool, Londra e Parigi.

Ecco in succinto le loro risposte.

Il console degli S. U. a Berlino risponde che non esiste in quella città nessuna legge o regolamento municipale che disciplini la costruzione e l'uso delle case a locarsi, ed in Stato ed il Comune non hanno controllo alcuno sull'operato per gli operai o pei piccoli impiegati, ma ss ne è incaricata l'iniziativa privata.

E' stato fatto molto a Berlino per migliorare le condizioni degli alloggi operai, mentre i filli sono rialzati e i salari ribassati. Il capitale si è dedicato a costruire case nei quartieri nuovi, trascurando i piccoli alloggi, cosicchè i poveri e gli operai hanno difficoltà a trovare abitazione.

Le speculazioni delle banche e delle officine verso i quartieri eccentrici (ciò che è accaduto anche a Milano) ha costretto le classi meno agiate a stabilirsi nei sobborghi e verso la periferia della città. Le grandi case da appigionarsi sono divenute una necessità.

Nel 1890 la piccine media annua era a Berlino di 880 lire. L'operaio pagava a conto reso il fitto almeno un quinto del suo salario. Il minimo degli alloggi, una camera e cucina, varia da 300 a 360 lire.

Un gran numero di famiglie, per cavasella, è costretto a prendere degli inquilini per la notte non tutti gli inconvenienti che ne derivano. Si sono fatti sforzi per impedire queste sotto-locazioni, che hanno per effetto la promiscuità, la demoralizzazione, le nascite illegittime ecc.

Ma finora con poco o nessun frutto.

Molte case hanno sulla strada una facciata imponente, e questa parte è abitata dalla borghesia, mentre che due o tre cortili interni ricoverano famiglie operaie in condizioni le più cattive. VI sono inoltre le abitazioni *sotterranee* (i *bassi* non sono a Napoli soltanto), nelle quali vivevano nel 1893 più di 100,000 persone! Parlare a Berlino sono state costruite troppe case a prezzi relativamente elevati, cosicchè oggi vi è una crisi e il 6 per 100 almeno degli alloggi sono vuoti. Tutto il mondo è passsi

Il problema dell'abitabilità a Bruxelles è all'ordine del giorno da moltissimi anni. Fino dal 1840 il signor Duepétiaux richiamava l'attenzione del Consiglio comunale sul tristo stato dei quartieri operai. Il consolo degli S. U. però dice che nella capitale del Belgio la mortalità è cresciuta e il numero dei delitti scemato, dacchè varie Società si sono dedicate a migliorare le abitazioni operaie. Egli descrive i grappi di case suburbane costruite per gli operai. La costruzione di una casa di 22 m. q. costa 2,500 fr. il mezzo, senza il prezzo dell'area; con esso e relativa fognatura si arriva a 3,800 fr. Il fitto è di 55 a 75 centesimi al giorno; le imposte di 25 a 30 lire l'anno.

Nel 1890, epoca dell'ultima inchiesta ufficiale, 491 famiglie d'artigiani occupavano tutta una casa; 1731 tre camere o più; 8058 due camere; 6978 una sola camera; 2186 una camera sotto i tetti e 200 una cantina.

La più grande camera abitata da una famiglia aveva 369 m. c. d'aria, la più piccola 8. Si contano a 10,000 le famiglie male alloggiate a Bruxelles.

A Glasgow il municipio è intervenuto nella costruzione degli alloggi ottenendo nel 1866 un atto del Parlamento che lo autorizzava ad aprire nuove strade, ad acquistare terreni, a demolire, ad affittare o vendere terreni e al bisogno a costruire case per gli operai.

Sono state spese 1,664,357 lire sterline per questi lavori edilizi e per la costruzione di 9 case delle quali 7 mobigliate.

Un altro istituto locale ha speso 720,000 sterline fornito dal contribuenti.

I 7 stabili mobigliati hanno fruttato nel 1893 al municipio 3,682 st. ed hanno dato ricovero in media a 3093 persone tra cui 1244 donne.

Il costo per ogni operaio varia da 35 a 45 cent. per notte.

Il console degli S. Uniti assicura che l'effetto sulla salute e la moralità pubblica dei lavori di risanamento e della costruzione di migli ri alloggi è stato ecc ellente.

Glasgow è rimtastmente notoria per la densità dei suoi abitanti: nel 1881, ne vivevano 25 per cento in una camera sola e 45 per cento in case di due camere.

Anche a Liverpool si sono fatte numerose ordinanze municipali per la costruzione e l'abitabilità di case a parecchi locatari e per le case abitate da soli operai.

Il municipio di Liverpool ha costruito tredici case con 86 alloggi di tre camere; 184 di due; 21 di una sola; ed in addizione in ogni 2 mibiliaga per settimana e per camera. Si è procurato di costruire nelle migliori condizioni di igiene e di moralità questo insieme di case che sorge in Victoria-Square a Liverpool ecbe ch opre un'area di 9000 yarde. Ha costato 70,000 sterline.

Nella diremo di Londra e di Parigi esaminiamo altra volta questi importanti occupati dello sviluppo edilizio di quei due grandi centri.

La commissione di Nuova York nella legge che abbiamo accennato consiglia l'annullare i poteri dell'Ufficio d'igiene per ottenere la chiusura delle case irrimediabilmente insalubri, infeminando tuttavia il proprietario in modo equo; di stoli, promosse una inchiesta consolare sulle condizioni di abitabilità delle grandi città d'Europa, rivolgendosi ai consoli degli Stati Uniti a Berlino, Bruxelles, Glasgow, Liverpool, Londra e Parigi.

Ecco in succinto le loro risposte.

Il console degli S. U. a Berlino risponde che non esiste in quella città nessuna legge o regolamento municipale che disciplini la costruzione e l'uso delle case a locarsi, ed in Stato ed il Comune non hanno controllo alcuno sull'operato per gli operai o pei piccoli impiegati, ma ss ne è incaricata l'iniziativa privata.

E' stato fatto molto a Berlino per migliorare le condizioni degli alloggi operai, mentre i filli sono rialzati e i salari ribassati. Il capitale si è dedicato a costruire case nei quartieri nuovi, trascurando i piccoli alloggi, cosicchè i poveri e gli operai hanno difficoltà a trovare abitazione.

Le speculazioni delle banche e delle officine verso i quartieri eccentrici (ciò che è accaduto anche a Milano) ha costretto le classi meno agiate a stabilirsi nei sobborghi e verso la periferia della città. Le grandi case da appigionarsi sono divenute una necessità.

Nel 1890 la piccine media annua era a Berlino di 880 lire. L'operaio pagava a conto reso il fitto almeno un quinto del suo salario. Il minimo degli alloggi, una camera e cucina, varia da 300 a 360 lire.

Un gran numero di famiglie, per cavasella, è costretto a prendere degli inquilini per la notte non tutti gli inconvenienti che ne derivano. Si sono fatti sforzi per impedire queste sotto-locazioni, che hanno per effetto la promiscuità, la demoralizzazione, le nascite illegittime ecc.

Ma finora con poco o nessun frutto.

Molte case hanno sulla strada una facciata imponente, e questa parte è abitata dalla borghesia, mentre che due o tre cortili interni ricoverano famiglie operaie in condizioni le più catti-

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di opere di difesa della ferrovia nell'attraversamento del fiume Amato, lungo i tronchi Eboli-S. Eufemia della Eboli-Reggio.

Id. per la costruzione di un molo di rid.eso pea l'approdo nella spiaggia di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

Perizia di maggiore spesa pel compimento del tronco Acquaclogna-Urbino della S. Arcangelo-Fabriano.

Domanda del Comune di Coriano per dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un pozzo di acqua potabile ad uso degli abitanti della frazione di Cerasolo (Forlì).

Id. per derivazione d'acqua del canale Bisotto ed uso della stazione ferroviaria di Mossellce.

Nuova domanda dei Comuni di S. Giorgio, S. Martino ed altri per derivazione d'acqua del Tagliamento (Udine).

Statuto del Consorzio Tartaro-Uselini in Cavarzere (Rovigo-Venezia).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Armellini e C., a completamento del tronco Treviso-Cornuda della Treviso-Belluno.

81 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 81

C. BRONTE

(*Currer Bell*).

JANE EYRE

ROMANZO

— Che benedizione — dicevano — che il nostro padrone non sia bruciato vivo nel letto. E' una imprudenza di lasciare una candela accesa la notte. Che felicità che abbia pensato al bricchetto. Ma perchè non ha svegliato nessuno? Parchè non abbia preso freddo a dormire nella biblioteca!

Dopo tutte queste esclamazioni ritirisero in ordine la camera, e, quando scesi a pranzo, vidi che i denti erano stati rimediati; soltanto al letto mancavano le cortine e Leah lavava i papparelli delle finestre, anneriti dal fumo.

Entrai per parlarle, perchè era curiosa di conoscere la spiegazione data dal signor Rochester, ma nell'avvicinarmi a Leah vidi una seconda persona, seduta accanto al letto, che cuciva le campanelle del cortinaggio: era Grace Poole.

Era taciturna come sempre e vestita di scuro, con un grembiale, un fazzoletto bianco e una cuffia.

Pareva completamente assorta nel lavoro, e i suoi tratti duri e volgari non erano improntati di quel pallore disperato, che mi sarei aspettata di trovare sul volto di una donna che aveva tentato di commettere un delitto, e la cui vittima erasi salvata e avevale dichiarato di conoscere il delitto.

Ero meravigliata e confusa.

Ella alzò gli occhi mentre la guardavo; mi trovai, nè paura, nulla infine rivelò la commozione, la coscienza di un fallo, o la paura di essere tradita.

— Buon giorno, signorina — mi disse nel solito tono breve e fiammatico; e prendendo un'altra campanella continuò il lavoro.

— La metterò alla prova — pensai, perchè non potero persuadermi che fosse così impenetrabile. — Buon giorno, Grace — le dissi. — E' forse accaduto qualcosa qui? Mi par d'aver sentito i servi parlare tutti insieme.

— Il padrone voleva leggere la notte scorsa, ed essendosi addormentato con la candela accesa, il fuoco vi si applicato al cortinaggio. Per fortuna si è svegliato prima che le coperte fossero in fiamma ed ha potuto spegnere il fuoco.

— E' strano — dissi più piano, fissandola. —

Ma il signor Rochester non ha destato nessuno, nessuno l'ha sentito muovere?

Ella alzò di nuovo gli occhi su di me, e questa volta l'espressione non ne era la stessa; mi esaminò attentamente e poi rispose:

— La servitù dorme lontano di qua, signorina, e non ha potuto sentire. La vostra camera e quella della signora Fairfax sono le più vicine. La signora Fairfax dice che non ha sentito nulla; quando s'invecchia si ha il sonno duro.

Si fermò e poi aggiunse con finta indifferenza e in tono particolare:

— Ma voi, signorina, voi siete giovane e avete il sonno leggero: avete forse sentito qualche rumore?

— Sì — risposi, abbassando la voce per non essere intesa da Leah, che lavava — prima ho creduto che fosse Pilato, ma Pilato non ride e sono sicura di avere udito un riso molto strano.

Ella prese una nuova gugliata di filo, la passò sulla cera, infilò l'ago e mi guardò con calm : :

— Non crede, signorina, che il nostro padrone in qual pericolo si sia messo a ridere; ve lo assreto sognato.

— No! — rispos vivamente, parchè ero indignata dalla freddezza di quella donna, che mi avvolio di mistero in una sgnardo contrariato.

— Aveto detto al padrone di aver sentito rideo? — mi domandò.

— Non ho avuto occasione di vederlo stamane.

— Non avete pensato ad aprir la porta per guardare nel corridoio?

Pareva che m'interrogasse per istrapparmi particolari che non volevo dare.

Pensai che dal momento che fosse venuta a sapere che conoscevo o sospettavo il suo delitto, avrebbe voluto vendicarsi, e mi tenni in guardia.

— Al contrario; ho messo il chiavistello.

— Non avete dunque l'uso di mettervi prima di andare a letto?

— Domento i — pensai — vuol conoscere le mie consuetudini per architettare il suo piano.

L'indignazione fu di nuovo più forte della prudenza e dispost con sapprenza:

— Fin qui ho dimenticato spesso questa precauzione, perchè la trovavo inutile. Non credevo che si corresse alcun pericolo a Thornfield. Ma da qui avanti — aggiunsi appoggiando su ogni parola — veglierò alla mia sicurezza.

— E avrete ragione — riprese — I distorni sono tranquillissimi e non ho mai sentito parlar di ladri; ma si sa che qui ci sono sommo enormi ri argenteria e per una casa così grande, la sservità è scarsa, perchè il padrone ci sta poco e non ha meglio.

" Ma credo che sia meglio sempre di esser prudente; ci vuol poco a tirare un chiavistello ed è bene d'avere una porta ben chiusa fra noi e un ladro.

" Molti credono che è meglio rimettersi nelle mani della Provvidenza, ma io ritengo che sta a noi a vegliare alla nostra sicurezza e che la Provvidenza benedice quelli che agiscono prudentemente.

Qui terminò questa arringa lunga per lei e pronunziata con voce lenta di quacquera.

La meravigliia mi rendeva muta e credevo che quella donna fosse una profonda ipocrita quando la cuoca entrò dicendo:

— Signora Poole, il pranzo della servitù è pronto; volete scendere?

— No, mettetemi un boccale di *porter* e un pezzo di *pudding* in un vassoio e portatemelo.

— Volete una fetta di carne?

— Sì, una fetta sola e un pezzetto di cacio.

— E il sagù?

— Non ne ho bisogno ora; scenderò prima della Pora del the e lo farò da me.

Il seguito in quarta pagina

ondenze

parola in più cent. 5

Protetto N. 35

ma vero!...

Anno 1895

sempre anticipato.

MOBILIATO

ETTEMBRE

E MOBILIATE

ROMANO

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 pubblica:

Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato d'Italia durante il mese di luglio 1896 — Atto di trasferimento di privativa industriale.

Scuole all'estero — Nomine — Cerbelli Alessandro, Tedeschi Ettore e Mazzanzani Pietro per lavori eseguiti di scuola tecnico commerciale sono nominati professori titolari di 3.a classe.

Cercinol Lodovico per lavori di ginnasio è nominato professore titolare di 3.a classe.

Vallati Alfredo è nominato insegnante nelle regie Scuole elementari maschili per 3 anni e destinato alla classe prima in Alessandria d'Egitto.

Zanasi Luigi già insegnante della R. Scuole all'estero è nominato maestro elementare per 2 anni e destinato alla Scuola francese di Malta.

Marulli Adele è nominata maestra direttrice nel R. Giardini d'infanzia per 2 anni e destinata alla Scuola femminile di Sfax coll'incarico della direzione della scuola stessa.

Narnini Gottrude, maestra incaricata nel giardino d'infanzia *Crispi* a Tunisi è nominata maestra per 2 anni e confermata nell'Istituto stesso.

Pegna Clementina e Botteri Agata sono nominate maestre incaricate per un anno e destinate nella Scuola femminile in Alessandria d'Egitto.

Sartorelli Cesare, Angelica e nominata direttrice nei giardini d'infanzia all'estero per 2 anni e comandata a prestare servizio in qualità d'insegnante nella Scuola femminile *Margherita di Savoia* in Tunisi.

Promozioni — Oddi Ferdinando e Bertè Antonino professori titolari di 2.a classe di Scuola tecnico-commerciale all'estero sono promossi professori titolari di 1.a classe l'altro in Scalfo e Sacchi Ernesto professori titolari di 3.a classe di Scuola tecnico-commerciale all'estero sono promossi professori titolari di 2.a classe.

Conferme — Cohen Giuseppe è confermato professore reggente di ginnasio per un anno.

Pisconi Vittorio, Oppes Claudio e Bonzo Placido sono confermati professori reggenti di Scuola tecnico-commerciale nelle R. scuole all'estero per un anno.

Cecere Carmine è confermato alla R. scuola elementare maschile in Atene in qualità d'insegnante della 4.a e 5.a classe riunite.

Trasferimenti — Vigliante Giuseppe, insegnante di 1.a classe nella Scuola elementare maschile in Atene è trasferito per ragioni di servizio nella Scuola elementare di classe unica in Corfù.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Susa, 3 (p. c.) — Con un riscaldissimo banchetto si quale presero parte numerosi soci, la Società operaia ha solennizzato la ricorrenza del XXX anniversario di sua fondazione. Furono pronunciati patriottici discorsi e l'ordine e l'allegria più schietta presiedettero all'agape fraterna.

Vigevano, 3 (p. c.) — Il 6° artiglieria è partito per Lombardore per compiervi le esercitazioni annue a quel Poligono di tiro, e non tornerà che il 5 ottobre p.

— Nell'istituto Rosselli si aprirà, per le vive pratiche dell'on. Bonacossa presso il ministero della P. I. una scuola magistrale parteggiata, al cui mantenimento concorreranno il Comune e la Provincia.

Tale istituzione riesdrà di grande vantaggio e di decoro alla nostra città, ed incontra il massimo favore della popolazione.

Casale Monferrato, 3 (p. c.) — Per cortese intromissione del conte di Villamora, il municipio di Torino ha concesso a questa rinomata banda municipale, di venire fra noi durante il periodo delle feste agrarie, e domenica vi darà un grande concerto al Palazzo scolastico.

Il ministero dell'agricoltura ha assegnato lire 430 da convertirsi in premi agli espositori del bestiame bovino, il cui concorso è fissato pel 10 corrente.

Catania, 4, ore 17.15 — Il cav. Ciancio ricco possidente di Adernò, riportava ieri una ferita al torecchio destro prodotta da un colpo di *revolver*, e versa in gravissimo stato.

Venne arrestato quale sospetto autore del delitto, Pelfiti Giosuè, sensale da Bronte.

Livorno, 3 (p. c.) — (Ca.). Questa mattina alle ore 11,20 ebbe luogo uno scontro alla scalabrina i signori T. e A.; si primo assalto quest'ultimo rimase lievemente ferito al braccio destro.

Gli avversari si comportarono in modo da esser le più strette regole della cavalleria, ma non si strinsero la mano.

— Questa Società di m. a. fra i redusi d'Africa ha nominato soci benemeriti l'on. comm. Nicola Costelli, e il cav. uff. Rosolino Orlando.

— Iersera col treno delle ore 23,13 partì per la sua nuova destinazione il cav. Giovanni Rodriguez direttore del Banco di Napoli; venne accompagnato alla stazione dal nuovo direttore di questa succursale cav. Eduardo Eughen, e da tutto il personale.

Taranto, 4. — E' giunta la corvetta austro-ungarica *Saida*, proveniente da Napoli con a bordo gli allievi della Scuola di marina austriaca. L'equipaggio è composto di 411 uomini.

La *Saida* si è ancorata nel porto militare; resterà qui due giorni; e quindi salperà per Pola.

Corleone, 4. — Oltre a quelli segnalati ieri vennero identificati altri dieci individui, come appartenenti alla banda Lucchese e mascherata, che infrase alcune campagne circostanti, mettendone in fuga i lavoratori.

Dei sei Caldarelli Giovanni, Carditelli Calogero, Sinatra Bernardo e Nicoletti Luciano vennero arrestati, gli altri sono latitanti.

Palermo, 4, ore 11 — La scorsa notte in Partinico fu ferito mortalmente, mentre dormiva innanzi alla propria abitazione, certo Mulè Antonino, fu Francesco, contadino, nativo del luogo.

Il delegato di P. S. riuscira a rintracciare e ad arrestare i colpevoli.

Si tratta di mancato omicidio qualificato per vecchi rancori.

Cagliari, 4, ore 19 — Alcuni malfattori introdottisi nell'abitazione di Solas Gioacchino, in San Vero Milis, con violenze e minaccie asportarono lire 28, due fucili, un orologio d'argento e una bottiglia di rhum. Quindi si diedero alla fuga, nè se ne ha veruna traccia.

Como, 4, ore 14 — Ieri, coll'intervento del prefetto, del vescovo monsignor Bonomelli, delle autorità e delle rappresentanze civili ed ecclesiastiche nonchè di numeroso pubblico festante, ebbe luogo ieri l'accoglienza del sindaco del comune di Verdesio dovuto alla larga munificenza della famiglia del Sindaco cavalier Ginocchi altamente benemerito del paese per le istituzioni che vi ha fondato e vi mantiene.

Monsignor Bonomelli dopo impartita la benedizione, pronunziò nobili e patriottiche parole cui rispose il prefetto comm. Silvagni. Quindi vi fu un banchetto popolare della festività con intervento dell'autorità. Vennero fatti brindisi a S. M. la Regina dalla quale s'intitola l'acqua che alimenta acquedotto.

Il prefetto fu incaricato di rendersi interprete presso l'augusta Sovrana dei sentimenti di devozione della popolazione.

Marsala, 4, ore 19 — I socialisti, riuniti in bande, percorrono la città minacciosi e cercando anche a vie di fatto contro i fautori della candidatura dell'on. Damiani

Due di essi furono arrestati perchè si erano introdotti in case private e furono riconosciuti perchè noti pregiudicati.

Questo fatto produsse viva impressione nella cittadinanza che ne è indignata.

Evasione di forzati.

Napoli, 4, ore 17. — Nelle prime ore del mattino cinque forzati del Bagno penale di Nisida anditi condannati ai lavori forzati mediante il taglio di un cancello.

Dalcei l'allarme fue furono arrestati nella via di Agnano ed uno a Napoli in piazza Dante.

Sono state disposte ricerche per gli altri evasi.

Il Prefetto è andato a Nisida ed ha aperto una inchiesta. Si è proceduto all'arresto dei sorveglianti.

E' stato richiamato telegraficamente il direttore del Bagno, che si trovava in regolare licenza.

Il Congresso del Club Alpino

(S) **Bormio**, 4. — I congressisti del Club Alpino italiano, con 94 votanti, giunsero ieri alle 2 e 1/2 pom. provenienti da Sondrio.

A Tirano i congressisti fecero colazione nel palazzo del conte Salis, proseguendo poscia per Bormio.

Durante il viaggio furono ad ogni paese ricevuti dalle autorità e dalla popolazione con musica. Le signore offrirono fiori ai congressisti.

Questa mattina alle ore 18 a Bormio, dove furono ricevuti festosamente da tutte le Società, dalle autorità e dalla popolazione. Quivi vennero loro offerti rinfreschi.

Pescia i congressisti ripartirono per Bormio-Bagni, dove arrivarono alle ore 19, poco prima che scoppiasse un violento temporale.

Questi Bagni i congressisti pranzarono fra grande allegria e pernottarono per ripremdere, oggi le loro escursioni.

(S) **Bormio**, 4. — Il tempo è oggi splendido.

Alle ore 6,30 i congressisti del Club alpino italiano sono partiti per Scale di Premadio.

Alle ore 10 fanno colazione al lago di Scale, donde alle ore 11 ritorneranno a Bormio per ripartirne alle ore 14, alla volta di Santa Caterina, dove pernotteranno.

Le feste eucaristiche a Milano

(S) **Milano**, 4, ore 24,10 — Il Congresso eucaristico ha esaurito nel pomeriggio di oggi i suoi lavori.

Pare che oratori si sforzassero specialmente contro l'assenzismo.

Il discorso di chiusura del cardinale Ferrari ebbe frequenti accenni palesi di rapace politica, che provocarono gli applausi calorosi della assemblea impronte di circa seimila persone.

Il cardinale commentò diffusamente il diverso apposto dalle questioni sociali alla questione provvidenziale, affermando che l'ordine pubblico nulla avrà da temere, dato il contegno tranquillo delle turbe dei pellegrini.

Si affermò devotissimo al Pontefice, che di conforto la tanto maggior bisogno, lamentandole gli si preparano nuove amarezze.

Annunciò un saluto alla Roma del Papa, dicendola veramente immortale.

Il Congresso al Sacrone poi colpo le funzioni in Duomo.

L'Umbria ai Sovrani

Rieti, 3, ore 18 — Rieti è felicitante della presenza dei Sovrani e la prima volta che il Re giunge a visita questa nobile città, quindi la fede sinceramente monarchica di queste popolazioni, ha trovato la più degna occasione per poter affettare agli Augusti personaggi l'impeto dell'entusiasmo e dell'affetto. Non si ricorda dimostrazione più solenne, più piena, più spontanea.

La nota predominante è stata appunto l'accoglienza spontanea del popolo che ha accorso, che ha gettato fiori, che ha fatto ruotare le carrozze ecc.

Un'altra prima che giungessero i Reali, il piazzale della Stazione rigurgitava di popolo; tutte le associazioni operaie e patriottiche erano ai posti colle loro bandiere.

Il Sindaco marchese Vecchiarelli ha ricevuto il Re e il loro seguito, insieme colla Giunta e col Consiglio della provincia. Erano a ricevere la Regina il signora Cossa, la marchesa Colelli, la principessa Di Biscari, la sig. Marinelli e altre.

Innanzi in municipio erano schierati il Prefetto Silvestrelli, il rappresentante della Regina la dama marchesa Vecchiarelli-Tiacciani e la signora Cossa; presentavano al Re il sindaco e le autorità il marchese F. Colelli il Sindaco, il senatore Potenziani, l'on. Rucchini.

Chiamati da vivissimi applausi i Reali si sono presentati più volte al balcone del palazzo municipale con la regina e l'on. Rucchini.

Alle ore 18 1/2 le LL. MM. sono ripartite tra l'immensa folla accorsa alla stazione e la cittadinanza.

Notate che un giorno prima si è saputo la vera nota ivi erano per sentì moltissimi sindaci col concorsi dei loro paesi. Quelli che per ragioni sibilline di ogni genere non hanno potuto venire, si sono fatti rappresentare. Vi erano i concerti di Poggio Nativo, Cagliano, Fiano, Scandriglia, Poggio Mirteto, Monte S. Giovanni, Poggio Bustone, Greccio, Labro, Belmonte, Montelcone, Rieti.

Le LL. MM. hanno rivolto al Sindaco domande intorno alle condizioni agricole della Sabina, intorno alla istruzione, all'arte. S. M. la Regina ha mostrato il desiderio di avere le fotografie delle più belle vedute della città.

Hanno promesso di tornare.

Sull'ecrire del palazzo comunale c'è presentato al Re un popolano, Luigi Silvestri, il quale si è trovato ad aiutare il Cantora.

Ore 2 del 4 — Questa sera al teatro, dopo il primo atto della *Gioconda*, è stato fatto ai Reali una vivace dimostrazione al suono della Marcia Reale.

Terni, 4 — Ieri sera, alle ore 19, giunsero in questa stazione, splendidamente addobbata e strafolata di bandiere e illuminata a luce elettrica, le LL. MM. il Re e la Regina, provenienti da Aquila a dirette per Orte a Monza. Oltre 10 mila persone erano radunate lungo le scale a ricevere le LL. MM.

Eranvi il sotto Prefetto, il gr. di Sindaco, gli assessori tutti, vari consiglieri, il colonnello Cherubini, il Presidente del Tribunale di Spoleto, il Procuratore del Re, il Giudice istruttore, il giudice Ghidoli, il senatore Massarucci, le rappresentanze delle varie armi e moltissime signore; cittadine e forestiere. Tra queste la Ceci, contessa Di Marsciano, nobile Montani contessa Castelli in Fossotti, signore Neri, Cherubini-Onorati, Lazzari, Vagnini, Moranti, Lanzi, Contessa, Cognetti, contessa Manassei Ottavia e marchesa Cecilia Cittadini. Da queste ultime fu offerto alla Regina un elegante paniere di fiori a nome delle signore di Terni, ed altro bel cesto dalle dame della Croce Rossa a mezzo della nobile Montani.

Intervennero in forma ufficiale vari sodalizi, tra cui la Società dei reduci veterani, la Società generale operaia, le due Società della fabbrica d'armi, Palestra marziale, Macelli, Convitto, Orfani e scolastesa, ed altre società. Ed non poteva mancare la Società corale comunale suonò, fra gli applausi, replicatamente la marcia reale.

Il servizio d'onore era fatto dai veterani, dal Corpo dei pompieri comandati dal signor Bianchini, dalle Società della fabbrica d'armi e delle guardie municipali. Le presentazioni delle autorità furono fatte dal sotto Prefetto, cav. Santini, e delle Dame dalla signora Cossa. Il Re fu accolto tutti colla massima cordialità e per tutti ebbe una parola gentile. Al Sindaco con più volte calorosamente stringe la mano e accenna il suo rincrescimento per non essersi potuto presentare al pubblico nel suo passaggio, allorquando si recò in Aquila e nei congratularsi, commosso con lui per l'imponente dimostrazione d'affetto che questa cittadinanza Lora dava, lo assicurò che quanto prima si sarebbe recato qui per visitare un'altra volta i grandi stabilimenti e la Cascata della Marmora. Lora dava, che nella sua prossima visita sarebbe accompagnato da S. M. la Regina. Dopo circa 30 minuti ripartiva il treno reale fra i più entusiastici applausi.

Bagni e Villeggiature

Pola, 31. — (*M. P.*) La nostra amena spiaggia in quest'anno popolatissima e resa più che mai gaia per l'intervento di simpatiche signore e signorine è veramente invidiabile. Abbiamo dinfatti tre bei lidi ciascuno, Chicca grande da voli giorni per visitare la sua famiglia ed ha portato seco il maggior buon umore possibile.

Ingegnose come sempre, ieri un piccolo ponte in legno di passaggio dalla spiaggia a un piccolo tratto di mare ove non si trovano pietre, acciò le signore possino comodamente senza urtare i loro piedini sui sassi.

Il piccolo ponte fu inaugurato stamane col titolo di Ponte Emma, nome della signorina del Nero alpole al cav. Chicca, e fu battezzato con delle squisite *cocomerate*, offerte a tutti i bagnanti dal cav. Chicca che riceveva ringraziamenti e battimani da ogni parte. Fu una sconcita graziosissima ed indimenticabile.

Intervennero alla piccola festa le gentili signore Danesi-Millanich, Bonetti Baracchi, Daddi, Bindi, Perini, Danesi, Petracci, Rolando, dei Nero, Scifoni; le signorine Barzotti, Perini, Aloisi, Baracchi, Gugnoli, Prudenzi e Papini; i signori Caruso, Perini, Martorelli, Daddi, Bindi, Sassi, Avenali, ecc.

L'allegria che non ha mai abbandonato questi simpatico luogo di villeggiatura, è in questi ultimi giorni al colmo.

In casa Barzotti si canta, si balla e si fa mattina e sera della scelta musica. Esecutori ammirabili: la signorina signorina Barzotti, la gentile signorina Perini e la simpatica signora Bice del Nero-Petracci, che accompagna sua sorella, la signorina del Nero, la quale suona intabilmente il mandolino.

Il caro Caruso è pure un esecutore lieticsime e si fumano delle eccellenti sigarette sedati sotto la tenda, contemplando l'immenso splendido mare azzurro che in queste ore del giorno specialmente rende addirittura poetici! Al mattino si fanno gite a Ladispoli, a Cerì e a Torre Flavia, risuscitissime grazie alla gradita compagnia della simpaticissima signorina Bice Nero, che coi suoi cavalli frizzi e con quel suo costume benevolo sorriso porta ovunque il buon umore. A lei sarebbe bene appropriata quella celebre canzone di Tosti: *Quando ritorni, color del mare...*

Si sta organizzando una serata d'addio ai villeggianti alla Casina dei cannettieri, e le signorine suonano già valzers e quadriglie, mentre le signore disfiorano i loro abiti di ballo e ne cuciono altri, continui per molti e molti giorni ancora, onde abbandonare più tardi possibile questa graziosa spiaggia che rammenta loro tante belle cose.

Teatri ed Arte

Lirico. — Gli argomenti religiosi portati sulla scena dal Bovio vanno facendo proseliti. Come è noto il *Cristo alla festa* è stato già musicato dal maestro Giannetti ed ora si annunzia che anche il *San Paolo* ha trovato nel maestro Giuseppe Miceli un traduttore lirico.

I giornali di Napoli parlano già con favore della musica del Miceli e predicono un successone! E sarà con vigliano pubblico di dabbio; quello che ci dispiace è di vedere la cattiva piega dei giornali ingegni musicali che, senza nessuna fede, si accingono a vestire di note argomenti che non avrebbero dovuto mai, ma specialmente adesso, lasciare le pagine della Bibbia per la ribalta di un teatro!

— I giornali francesi annunziano che *le Jeu de l'Amour e du Hasard*, opera comica in tre atti tratta dalla commedia di Marivaux, musica del signor le Chevallier de Bisral, sarà rappresentata nelle principali città di Francia e dell'estero.

Arte. — Si sa che il celebre pittore Leys aveva ornato la sala da pranzo della sua casa di Anversa di affreschi che furono considerati altrettanti capolavori.

Il municipio di Anversa comprati di recente per adornare il palazzo comunale. Per far questo è stato però necessario trasportarli su tela, operazione delicatissima che si dice riuscita perfettamente.

Varie. — I giornali tedeschi recano che si sta ora costruendo a Ludwigsburg un organo importante enorme posto su tre ruote e destinato alla Basilica di San Pietro. L'organo avrà 28 registri, e mediante il suo peso di 1300 chilogrammi, potrà essere trasportato su un treno solo da un punto all'altro dell'immensa Basilica.

Necrologie. — E' morto giorni sono a Vienna in un salto dove era ricoverato quindici giorni prima, il pittore Edoardo Kaiser, all'età di sessantacinque anni.

Il defunto, durante venti anni, eseguì per conto della Arundel Society delle copie in acquerello di affreschi celebri; alcuni anche di tutti gli affreschi di Raffaello e di molti quadri pre-rafaelliti nelle varie città d'Italia.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

Udienza del 4 settembre.

Presidenza del cav. *Gonnella* — Giudici: *Fagotta* e *Tortora* — P. M. *De Lectis*.

Mondo finanziario.

Il processo che si prevedeva interminabile durerà molto meno di quello che si credeva.

La soluzione data dal Tribunale colle sue ordinanze alle eccezioni sollevate nelle due udienze di ieri e l'altra di oggi, ha semplificato il processo, riducendo le Parti civili alla ginsta e legale misura.

Pubblico di 20 o 30 persone, ma molto aspettativo e curioso. Alcuni di questi, fra i quali parecchi amici del cardini dell'accusa, e i periti a difesa cav. Pellacane e comm. Maglione, quest'ultimo molto noto a Roma per essere stato per molti anni presidente della Banca Romana.

L'udienza s'apre a mezzogiorno.

Interrogatorio del sen. Gadda.

Un bel vecchio *rubicondo*, che nella età di anni 72 è ancora di una robustezza davvero invidiabile.

A domanda del Pres. risponde:

Io faceva parte del Consiglio d'amministrazione del Mobiliare: quando si trattò di esporre la relazione all'assemblea, fu letta in Consiglio e nessuno fece in proposito alcuna osservazione.

Il Consiglio aveva costituito un Comitato che sorvegliava le operazioni fatte dall'amministratore delegato.

Riguardo alla vendita delle *stock* di azioni, la deliberazione venne presa prima che io entrassi a far parte del Consiglio di amministrazione, ma ritengo che si fece bene a vendere. Nella mia qualità di consigliere delegato all'amministrazione non seppi nulla della costituzione dei *sociale*, ma più tardi conobbi che esisteva per sostenere i titoli che interessano il Mobiliare e quelli della Società Generale dei ribassisti.

Per l'acausa di aggiotaggio so che il sociale faceva esclusivamente operazioni di difesa contro la crisi, in gran parte artificiale, prodotta dai ribassisti. Ho visto parecchie volte Rella alla Camera, e l'ho considerato come una vittima.

L'avv. Monti-Guarnieri vorrebbe fare una domanda al teste a riguardo dell'aggiotaggio, ma il presidente, conforme alle sue ordinanze, vi si rifiuta.

Comm. Marchiori.

Esso è stato chiamato per informare il Tribunale su questioni d'indole tecnica. A domanda risponde:

In Borsa, come consentendue, quando si tratta di operazioni importanti si fanno operazioni di compera e vendita simultanee. I miei rapporti col Fraccara furono sempre cordiali, l'opera del Fraccara è stata sempre rivolta a sollevare e rinvigorire l'istituto.

Giacomo Vittorio, agente di cambio.

Non mi risulta che il comm. Fraccara facesse operazioni in azioni del Mobiliare per conto dell'Istituzione, ma bensì per conto proprio e in modo che sembrava fossero fatte nell'interesse dell'istituto. Ho sentito parlare di una certa relazione tra il Giraudo e il Mobiliare, ma non mi risulta nulla.

Il Sorrentino come *remisier* non godeva nè buona nè cattiva fama.

A domanda risponde:

Come agente di cambio, ritengo indispensabile, in caso di vendite importanti, d'intevalare alcune riscompre, affinchè le vendite non debbano deprimere troppo i corsi. Questo avviene per non ingigare l'automatico naturale dell'operazione nell'interesse del titolo.

Dopo ciò alcune osservazioni del cav. Oberti, tendenti al prolungamento del termine per la sospensione della sua perizia, che non ha avuto tempo bastevole a studiare, Paris contro l'on. Villa e tutto ciò si combina con una dichiarazione dell'avv. Canevari, il quale si riserva di sollevare un incidente in proposito dopo che verranno intesi gli altri periti.

Quindi viene introdotto il teste

Sorrentino Luigi

il *Deus ex machina* di questo processo. A domanda risponde: Io fui nominato *remisier* del Credito Mobiliare, ma non fu la volta del Fraccara nel '93. Nell'anno successivo io ebbi parecchi disguidi in Borsa per l'aumento fittizio delle azioni: dico fittizio perchè mi sembrava impossibile che quegli aumenti coloassi potessero avvenire in mesi in cui non si facevano contrattazioni.

Presidente. Come avvenne l'accaparramento?

Sorrentino. Per mezzo di sindacati

Presidente. E allora le contrattazioni esistevano.

Da chi erano composti i sindacati?

Sorrentino. Non già da me, ma da altri amministratori. Non si conoscevano i nomi perchè erano tenuti segreti, nè io fatto era vero.

Presidente. Ma come era vero?

Sorrentino. Tutti dicevano.

Presidente. Ma esisteva il vero acompartamento?

E' forse a conoscenza di qualche maneggio dolose?

Sorrentino. Io non saprei... Non ho mai saputo... Ho la ferma convinzione che in questo numero entravano gli amministratori.

Presidente. Qual'era il contegno degli altri titoli ed i quali?

Sorrentino. Alcuni titoli aumentavano. Io ho l'opinione personale che nell'aumento delle azioni del Mobiliare, entrasse il movimento fittizio.

Presidente. Ma deve aver avuto prove di manovre dolose o d'altro?

Sorrentino. Non ne possiedo, nè mi consta; del resto il Fraccara aveva fiducia nel Mobiliare.

Presidente. E allora come mai ci fu una così ingente sottoscrizione? Quando incominciò a venire il ribasso?

Sorrentino. Nel settembre 92 il titolo andò ribassando. Forse in quel momento vi sarà stato un po' di panico. La chiusura degli sportelli all'estero contribuì molto nel ribasso dei titoli. Se la finanza avesse continuato allora l'istituto si sarebbe sostenuto.

Presidente. Ma perchè ella, che era rimisier, non avvisava l'amministrazione? A me pare che dalla corrispondenza che ieri ci fu letta risulta la cattiva idea che ora ha degli amministratori.

Sorrentino. La acquistai dopo, poco a poco.

A domanda risponde:

Io non feci operazioni col Mobiliare altro che nei riguardi del riporto di 150 azioni Mobiliari accordatemi dal Fraccara per sistarmi. Di ciò lo ne ho scritto e ne scrivo ripetutamente ogni mese per il Fraccara.

Voci. Si vede! Ricevuti bene!

Presidente. Faccia i nomi!

Sorrentino. Non posso, non ne ho prove.

Presidente. Non si può, in un processo come questo, condannare in base solo ad impressioni personali. Tutto quello che ella dice non è sufficiente. Dica se ha altre informazioni da dare.

Sorrentino. Io non ho prove, ripeto, in qualità di *remisier* io lavoravo.

Archiesta del P. M. Il teste, che è stato ritenuto il perno dell'accusa, ha parlato solo di apprezzamenti personali, non ha saputo dire di sono fatti precisi di maneggio doloso o d'altro.

Sorrentino. No. Io so soltanto per conto del Velasco. Il Velasco mi disse che aveva avuto dall'Istituto. Io aveva dei documenti contro il Mobiliare, specie sulla cattiva amministrazione del Fraccara, che io teneva in un piego che poi andò smarrito.

Voci. Come la ritrovaremo storia.

Sorrentino. Io il tenevo chiusi, ma non li trovai.

Il comm. Fraccara, notato che il Sorrentino in diversi punti della sua deposizione ha detto del Mobiliare era solo fittizio e non naturale, legge le risposte di alcuni giornali che dicono all'opposto.

A richiesta del Presidente, il Sorrentino dice di non aver avuto alcuna informazione riguardante gli affari corsi tra Velasco, Rinaldi e il Mobiliare esso è effetto semplicemente della sua personale personale.

Il pilco.

Il Sorrentino innanzi al giudice istruttore aveva parlato di un pilco, cioè di lettere di un parente o persona cara, che avrebbero distrutto il Fraccara e che un ministro in carica, intimo del Fraccara, era disposto a deporre in pubblica udienza.

Ieri un altro teste ha detto che la cosa è chiedono al teste che dichiari se i documenti contenuti in quel pilco riguardavano il Mobiliare, ed in caso affermativo, che li faccia conoscere colle sue reticenze.

Anche il comm. Fraccara insiste. A questo punto il Presidente chiede al Sorrentino il nome della persona, oppure che sia smentito il fatto.

Sorrentino. Io non posso dire nulla per ora. Maggiormi-Ferraris; ed ero stato presentato in una famiglia dove andava pure l'on. Ferraris, che allora non era ministro. Io le pregai, supposto fantino la direzione del Fraccara, interpretare per liquidare la posizione. Avevo un incartamento di fogli sparsi, non firmati. Mia che erano misti lo seppe, mi chiese per quale che giorno, ed io glieli diedi, ma non me li restituì più, malgrado che me lo pregassi vivamente. Tra quelle carte ve ne erano alcune che parlavano del Mobiliare.

Presidente. Ma in quelle carte c'erano documenti che potessero compromettere il Fraccara o il Mobiliare, e tali da indurre le persone che allora li tenevano nelle mani a fare un tentativo per sopprimerle?

Sorrentino. No.

Esaurita così la disamina del Sorrentino, dissimina dalla quale l'accusa non ha guadagnato, ma ha perduto molto del suo terreno (questo è infatti l'impressione del pubblico che assiste) si dovrebbe licenziare, ma ad istanza della difesa si fa rimanere in sala. Intanto si sente il teste

Antonio Mongini

Ricorda i servigi da lui resi al Sorrentino e parla delle relazioni esistite fra lui e il Fraccara.

Meffeo Pantaleoni

Teste. Ritengo che il Fraccara, quando entrò al Mobiliare trovò una Banca molto avariata; il Mobiliare cadde per due cause economiche: il ritiro dei depositi e la sospensione dei riporti. La causa generale fu il ritiro dei depositi, ritiro il quale trovava la sua origine in un movimento di ribasso.

Presidente. Tra i ribassisti c'era anche il Fraccara?

Teste. No: sarebbe stato un volere la sua rovina.

Dopo qualche altro schiarimento il teste è licenziato. Viene il testimonio

Canzini Pietro

commissionario di banca. Ripete tutto quanto è stato già detto dal Presidente sull'aumento del capitale, l'opinione cec. Dice di avere avuto ordine dal Fraccara di fare operazioni, non già compre illimitate allo scopo di rialzare artificialmente i prezzi.

Viene il teste

Ernesto Pacelli.

Faceva parte della Commissione di vigilanza della moratoria del Mobiliare. Fa la storia del Mobiliare e delle sue vicende; ad un certo punto dice: I fratelli Bingen erano in possesso di circa 20 mila 6000 Banca Italo-Belga e 6374 Mobiliari, nel settembre 10237 Mobiliari, nel novembre, l'epoca disastrosa, 24363 azioni del Mobiliare.

Il 25 gennaio 1894 *(parola reviscrena)*.

La perizia fatta a Genova crede sia stata ispirata allo scopo di salvare i fratelli Bingen in momenti speciali, pur deplorando che vi siano stati fatti non troppo corretti.

Dopo di ciò il teste è licenziato e l'udienza è tolta.

Sulter...

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I Bazaine

I giornali hanno annunziato la morte del figlio dell'ex-maresciallo Bazaine, nulle stesso tempo della partenza del colonnello per Cuba ove raggiunge l'esercito spagnuolo.

A questo proposito il *Gaulois* racconta che il padre del futuro maresciallo di Francia servì nell'esercito russo ed ecco come:

L'Imperatore di Russia, Alessandro, avendo domandato a Napoleone alcuni soldati scelti per formare nel suo Impero un corpo d'ingegneri, questi gli mandò 4 quattro allievi usciti primi dalla Scuola politecnica, fra i quali si trovava Bazaine che divenne maggior generale dell'esercito russo.

All'epoca della campagna del 1812, Bazaine ed i suoi compagni domandarono il loro congedo all'Imperatore Alessandro, il quale, temendo un tradimento da parte loro se fossero entrati nelle file della Grande Armata, il foce partire per l'interno dell'Europa.

Ma uno dei suoi agenti, per eccesso di zelo, li spedì a Irkoutsk in Siberia dove rimasero obliati per molto tempo.

In un viaggio attorno al mondo, un capitano di vascello li ritrovò.

L'Imperatore di Russia volle riparare l'ingiustizia di cui erano stati vittime i quattro soldati. Egli li richiamò e conferì loro i più alti gradi nell'esercito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 5 Settembre 1895 - S. Lorenzo Giustin

Leva il sol alle ore 5,39 m. - Tramonta alle 6,38 s.
Leva la luna alle ore 6,46 s. - Tramonta alle 4,26 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 settembre 1896.

Europa pressione alquanto bassa Mare Nord, elevata Russia, abbastanza alta sull'Atlantico. Arcangelo, Riew 770; Cork e Nord Inghilterra, Amburgo 764.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario, diverse nebbie sull'alta valle del Po, temporalesche sopra Verona specialmente Nord, Centro.

Stamane cielo sereno venti debolissimi settentrionali o calma.

Barometro 764 Siracusa, Lecce; 760 e 766 altrove.

Mare sabato.

Probabilità venti deboli specialmente settentrionali; temperatura sempre elevata.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 3 settembre alle 7 del 4:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	30	14	Roma	30	18
Milano	28	19	Peggia	34	23
Venezia	29	20	Bari	27	19
Ancona	30	22	Napoli	28	20
Firenze	32	18	Cagliari	29	20
Perugia	34	20	Palermo	30	20
All'estero ore 7 del 4.					
Pietroburgo	24	7	Budapest	27	15
Odessa	31	17	Berlino	27	14
Amburgo	21	7	Parigi	19	9
Nizza	27	17	Monaco	24	13
Vienna	28	13	Monaco	29	14

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
Il 4 settembre 1896.

Temperatura	ore 9	max.	25,0
a metri 1,50 sopra il suolo		osservata a ore 15	24,4
Temp. del suolo	osservata	m. 0,0	0,0
ad ore 15 alla profondità di		0,20	0,0
		0,40	0,0
		0,60	0,0
		0,80	0,0
		1,00	0,0

Min. 19,5

Scambio di vocali.

Lungo una fola .....
Mi reso per sacchi;
E Spagnuli sta .....
Vedi vicin volar;
Corsi, il fuoile in .....
Spiano, s'ode tonar
Ed il colpo mi .....
Quel che poteva sperar.
Dal branco degli alcerci
Dan grazie (Addio) .....
Vedo e miei piè cancar.

Gh.

Spiegaz one del Passatempo di ieri:
RUPE - PECO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2 AGOSTO.

Ricci Pietro, pizzicanchio, con Di Giandomenico Ginevra Sacchini Filomena, casalinga, con Bonsanzo Ida
Calvani Antonio, facchino, con Grossi Maria
D'Eusebio Pietro, vignarolo, con Mercatti Cecilia
Mariani Pietro, muratore, con Mari Enrica
Garbatto Ettore, impiegato, con Valeni Isotta
Marconi Giuseppe, scalpellino, con Del Frate Tda
Costa Angelo, ostolaio, con Verdinelli Speranza
Monti Silvio, negoziante, con Bonzi Elvira
Cavazzoni Ettore, scalpellino, con Del Frate Tda
Vanucchi Romeo, calzolaio, con Barbalisci Elvira.

Nati e morti denunziati il giorno 2 settembre 1896.
Nati 31 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni

XXX o v e s

Furli Elisabetta di Giacchino, 35, nubile
Boccoletti Reogio, Clemente, 34, celibe
Fontana Clementina fu Serafino, Roma, 66, coniug.
Ferri Giuseppe, Filippo, 14, fig. id.
Sfiragna Francesco fu Giuseppe, S. Giorgio, 60, coniug.
Perugia Giuseppina fu Luigi, Roma, 69, id.
Sartorelli Stefano fu Giovanni, corraggio, 44, id.
Borelli Enrico di Carlo, Colonna, 9
Arimi Angelo fu Giovanni, Portinpopoli, 61, nubile
Martini Maria di Carlo, Roma, 11, id.
Magliani Pasquale, Barchiano, 70
Capponi Anna fu Francesco, Padova, 44, celibe
Manaera Pietro fu Angelo, Borgo Velino, 15, id.
Agnesi Salvatore fu Pietro, Roma, 67, id.
Mancini Antonio fu Francesco, Canapo, 56, ved.
Dell'Amore Andrea fu Pellegrino, Roma, 78, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare di Napoli. - Fornitura di 50,000 sacchi di tela olona a L. 2 11 ancun. - 11 21 settembre.

Comune di Cerreto Sannita - Affitto triennale di 106 ettari di terreno comunale - complessive L. 6863 - 11 7 settembre.

Immobili in Roma. - Il 14 settembre alle 2. nella sede dell'intendenza di finanza di detto in L. 187,000 per cauzionato fuori Porta S. Lorenzo.

Il 15 settembre alle 1. nella sede suddetta e. s. speciali immobili in L. 12,360,61 per cauzionato fuori Porta Salaria capoprato ad istanza del Credito fondiario del Banco di Napoli.

ALL'ESTERO.

Il 17 ottobre 1895 alle ore 3 pom. si terrà presso gli uffici municipali una nuova asta pubblica per la provvista di pietra cubica di granito di 1ª qualità per la costruzione di una nuova strada con bordi di marciapiedi in granito e lastre di lava nella

L'inno.

La Commissione incaricata della scelta della musica per l'inno del XX Settembre ha deciso alla unanimità.

Oramai ha limitato il suo esame a 31 composizioni delle 344 presentate, e fra questo dovrà scegliere le tre migliori che saranno quindi sottoposte al giudizio di un pubblico competente per mezzo di un'esecuzione che si farà nella sala Partenia probabilmente sabato prossimo.

Dall'esito dell'esecuzione dipenderà la scelta del lavoro che si dovrà eseguire durante le feste.

L'esecuzione solenne sarà diretta dal maestro cav. Vossella, e la comporranno 50 coristi scritturati dalla Società filarmonica fra gli alunni delle scuole comunali, dell'istituto di San Michele, dell'Orfanotrofio di Termini, ecc.

L'inno verrà eseguito anche durante la festa sul Tevere, che sarà data a cura della Società del Bene Economico.

Le Associazioni.

« La Società di Previdenza fra i sarti di Roma ha deliberato di solennizzare il 20 Settembre intervenendo con la Bandiera sociale a tutte le inaugurazioni e le commemorazioni patriottiche che si faranno durante le feste.

« Di più ha organizzato un banchetto sociale che avrà luogo alle ore 2 pomeridiane del Settembre nella trattoria Scognetti, sulla via Nomentana.

« A questo banchetto potranno prendere parte non solo i soci, ma anche tutti quei sarti di Roma e di fuori che, pure non appartenendo alla Società, desiderassero solennizzare fraternamente la patriottica ricorrenza fra i loro compagni d'arte.

« La tessera per intervenire al banchetto costa lire 6 e si può ritirare alla Sede provvisoria della Società (in via Colonna 35 piano 2°) fino a mezzogiorno del 21 corrente. »

Il XX Settembre nelle provincie.

(N) **Catania**, 4, ore 17,15 — Il Consiglio comunale, interpretando i sentimenti della cittadinanza cataclese, ha deliberato, quasi ad unanimità, di invitare un rappresentante ufficiale alle feste del 20 settembre a Roma, solennizzando altresì la fausta ricorrenza mediante pubbliche feste in città.

Il Comitato provinciale di **Bari** per la gara nautica fra quelle città e Genova, riunitosi ieri in residenza del Prefetto, deliberò di far deporre tre corone: una al Pantheon, una al monumento Garibaldi e l'ultima alla colonna commemorativa di patria.

A **Susseri** i presidenti delle Associazioni popolari, i rappresentanti della stampa, l'on. Garavetti presidente della Deputazione provinciale ed il Sindaco, si sono costituiti in Comitato per organizzare festeggiamenti nella fausta ricorrenza del 20 settembre.

A **Monselice** fervono alacremente i lavori per l'impianto della illuminazione elettrica che sarà solennemente inaugurata il 20 settembre onde commemorare in modo condegno la gloriosa data della liberazione di Roma.

Temperatura di ieri.

— Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33,5 — minimo: 19,5.

Congregazione di carità.

— Il 9 corr., nella sala della Congregazione di carità in via S. Chiara N. 14, avrà luogo l'asta pubblica a schede segrete per l'affitto della tenuta denominata *Fontana di Papa* e *Monte Grande* posta nell'Agro Romano, fuori Porta Pia, alla distanza di circa tredici chilometri sulla via per Montana, appartenente all'eredità Abati, amministrata dalla Congregazione.

L'affitto avrà la durata di anni tre, a cominciare dal 1. ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1898.

I venditori di fiammiferi. — La legge sui provvedimenti finanziari punisce coloro i quali vendono fiammiferi in involucri speciali non muniti del bollino a distacco fornito o parisole della marca, con la multa di lire 5 per ogni involucro: a garanzia poi della tassa multa e spese dovute dal contravventore per ciascun pezzo sono posti sotto sequestro tutti i fiammiferi trasportati o esistenti nell'esercizio.

Su tale disposizione, provocata dall'abuso invalso tra i rivenditori di rompere o staccare la marca al un certo numero di scatole col proposito di far vedere all'acquirente la qualità della merce, credimo opportuno mettere in guardia i venditori di fiammiferi per risparmiare agli agenti di finanza il maggior numero possibile di contravvenzioni.

Sappiamo però a tale proposito sono state emanate disposizioni.

Per l'esecuzione popolare — Ieri sera in una delle sale del Restaurant Vaglieni venne in una delle sale del Restaurant Vaglieni venne in una delle sale del Restaurant Vaglieni venne

JANE EYRE

Eppure, mi diceva una voce segreta, neppur n sei bella e piaci forse al signor Rochester; almeno l'hai credito spesso, anche la notte passata. Rammentati le sue parole, i suoi sguardi, la sua voce.

Mi rammentavo tutto: il linguaggio, lo sguardo, l'accento mi tornarono alla mente.

Eravamo nella sala di studio; Adele disegnava; mi chinai su di lei per dirigerle la mano.

Ella alzò gli occhi su di me e disse:

— Che cosa avete, signorina? Le dita vi tremano e avete le guance rosse come ciliege.

— Ho caldo, Adele, perchè mi sono abbassata. Ella continuò a disegnare e io a meditare.

Cercavo di scacciare dalla mente il pensiero che vi si era annidiato su Grace Poole; mi digustava.

Mi confrontai con lei e vidi che eravamo ben diverse.

Bessie mi aveva detto che pareva una signora, ed era vero.

Ora ero meglio che quando Bessie mi aveva vedeta: più grassa, più pia animata, perchè avevo speranze più vaste e godimenti più vivaci.

— E' già notte — disse, guardando verso la finestra — non ho sentito nè il passo nè la voce del signor Rochester oggi, ma lo vedrò certo in serata.

La mattina temevo quell'incontro, ma ora lo desideravo, ed ero impaziente di vederlo.

Adele mi lasciò per andare a baloccarsi con Sofia, e io aspettavo sempre che Leah mi dicesse di scendere dal padrona.

Leah comparve alla fine, ma solamente per dirmi che il thè era pronto nella stanza della signora Fairfax.

Vi andai, felice di scendere per sentirmi più vicina al signor Rochester.

— Dovete aver bisogno di prendere il thè — mi disse la buona signora. — Avete mangiato così poco a desinare; avete il viso di febbricitante.

— Sto benissimo — risposi.

— Ebbene, provatemelo mangiando con appetito. Empite la theliera, mentre io termino questo giro di calza.

Quando ebbe finito il cèmpito, si alzò e chiuse le imposte.

— Non ci sono stelle — disse — ma è tempo buono. Il signor Rochester non soffrirà in viaggio.

— Chè è partito? — domandai.

— Sì, e partito subito dopo colazione per andare alla villa del signor Ichton, a dieci miglia dopo Millcate. Credo che lord Ingram, sir George Lynn, il colonnello Dlut e altri ancora vi si trovino.

— Lo aspettate oggi?

— Nè oggi, nè domani; credo che vi rimarrà otto giorni. Quando i nobili si riuniscono, hanno tanti svaghi, sono circondati da tanta eleganza, che non provano il bisogno di separarsi. In quelle riunioni i più ricercati sono gli uomini, e il signor Rochester è così piacevole in conversazione, che tutti gli vogliono bene. E' preferito dalle signore, benchè non sia bello; ma l'ingegno, la ricchezza e la posizione fanno dimenticare il suo aspetto.

— Vi sono delle signore in quella villa?

— Sì, vi è la signora Ichton con le sue tre figlie, veramente carine, le signorine Bianca e Mary Ingram, che sono molto belle. Ho visto la signorina Bianca sette o otto anni fa; aveva allora diciotto anni ed era venuta al ballo di Natale, dato allora dal signor Rochester. Oh! quel giorno la sala da pranzo era riccamente ornata e illuminata. Credo che vi fossero cinquanta signore e signore delle prime famiglie. La signorina Ingram era la regina della festa.

— L'avete veduta, ditemi com'è, signora Fairfax.

— Se l'ho vista; le porte della sala da pranzo erano aperte e siccome era Natale, la servitù aveva diritto di riunirsi nella sala attigua per sentir cantare le signore. Il signore. Il signor Rochester mi fece entrare e io mi sedei tranquillamente in un canto. Non avevo mai veduto uno spettacolo simile! Le signore avevano abiti ricchissimi e le più giovani fra di loro mi parvero molto belle, ma la signorina Ingram era la regina della festa.

— E com'era?

— Alta, sottile, con le spalle spioventi, il collo lungo e grasicoe, la carnagione pallida, i tratti nobili, gli occhi un poco simili a quelli del signor Rochester, grandi, neri e scintillanti. I bei capelli neri aveva accomodati con arte. Aveva un vestito bianco, una scarpa color ambra gettata sulle spalle. Anche nei capelli aveva fiori color ambra che contrastavano molto con la sua capigliatura color ebano.

— Doveva essere molto ammirata?

— Sì, e non solo per la sua bellezza, ma per il talento che dimostrò cantando un *duo* col signor Rochester.

— Col signor Rochester! Non sapevo che cantasse.

— Ha una bella voce di basso e molto gusto per la musica.

— E che voce ha la signorina Ingram?

— Una voce piena e potente. Cantava benissimo ed era un piacere di starla a sentire. Dopo sonò il pianoforte; io non me ne intendo, ma il signor Rochester disse che era una forte esecutrice.

— E quella ragazza così bella e istruita non è ancora maritata?

— Pare di no. Credo che non sia ricca; il figlio maggiore ha ereditato quasi tutto il patrimonio.

— Mi fa specie che nessun nobile si sia innamorato di lei, per esempio il signor Rochester; è ricco non è vero?

— Sì, certo; ma fra loro v'è molta differenza d'età; lui è vicino ai quarant'anni, e la signorina ne ha ventidicinque.

— Che cosa importa! Tutti i giorni si fanno matrimoni in cui la differenza d'età fra gli sposi è anche maggiore.

— E' vero. Non credo però che il signor Rochester vi abbia mai pensato. Ma non mangiate nulla; avete appena assaggiato un crostino.

— Ho troppa sete per poter mangiare; fatemi il piacere di darmi un'altra tazza di thè.

Stavo per ricominciare a parlare delle probabilità di un matrimonio fra il signor Rochester e la bella Bianca, quando Adele entrò e dovemmo cambiar discorso.

Appena fui sola mi diedi a ripassare nella mente ciò che avevami detto la signora Fairfax. Guardai nel mio cuore, esaminai pensieri e sentimenti e con mano ferma cercai di ricondurre sulla via del buon senso quelli che l'immaginazione aveva lasciato smarrire in vie impraticabili.

Chiamata dinanzi al mio tribunale, la Memoria proclamò le cause che avevano destato in me speranze, desiderii, sentimento fino dalla notte prima; la Ragione spiegò le stato generale dello spirito da quindici giorni circa, ma il Buonsenso venne a esporre tranquillamente le cose così come erano e dimostrò che aveva respinto la realtà per passeggeri d'ideale.

Allora io pronunziai questo giudizio: Chi mai pazza, più pazza di Jane Eyre aveva respirato aura vitale, che mai sciocca, più fantastica si era cullata di dolci menzogne e non aveva trangugiato meglio il veleno come se fosse nèttare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.30, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Corso di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75 c. - *4 pagine cron.* 50 c. - *Economico* cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETA RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale sociale tutto versato L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Marsiglia-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (quasi quattro settimane)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Trinidad-Tunisi (settimanale)
Trapani-Isole Egadi (settimanale)
Trapani-Favignana-Marsala-Siracusa-Porto Empedocle-Licata-Terranova-Girgenti-Sciacca (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale).
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Arbatax-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santo P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giovedì e sabato)
Palermo-Napoli (giovedì e sabato)
Trinidad-Carta-Palermo (settimanale)
Napoli-Ischia-Marina (bisettimanale)
Palermo-Trinidad-Tunisi (settimanale)
Napoli-Lipari-Marina (bisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Siracusa-Porto Empedocle-Licata-Porto Empedocle-Girgenti (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Rondinara-Bastia (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portotorres-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa-Pantelleria-Marsala (settimanale)
Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dipendenti dalle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a norme d'itinerari speciali.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, ed per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarsano L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
Via della Vite, 48.

Genere di primissima qualità *garantito di assoluta panna di latte.*

VERO BURRO PER THÈ E PER TAVOLA
Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
16 ore dopo lavorato
Lire **2.80** il Kilo
Vendita minima 1/2 ch.
Pronti contanti.
Fratellanzoni agli Abbruzzi, Ristoranti, Pensioni, Collegi, Pasticcerie, ecc.

Le ordinazioni per telefono, e per lettera, spediori ad un Kilo si portano, sotto ghiaccio, al domicilio in ditta prima del mezzogiorno del di successivo da apposito carrettino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.

Deposito — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.

—(Avviso alle famiglie)—
Nelle pizzicherie il burro si vende L. **3.60** *per Kilo, quindi acquistandolo in* **Via della Vite 38** *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* **25** *cent. per ogni lira.*

I magazzino è aperto dalle 7 alle 12 e dalle 17 alle 19.
Servizio telefonico.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi non fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa gentile.

LIQUORE LAVILLE GOTTA REUMATISMI
del Dottore

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fu tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX).
Polvere Laville per Idropatia.
Pomata, 1 Cerotti, 0.50; Gocce, 0.50; Rimedi, 0.50; Pris., 0.70; 0.50, 0.25; Gelò, e Geloni, 0.50; Vino, 1.50; Pasti, 0.50; Cl. Vit. 1.50; Cl. Cal. 0.50; Cl. Vit. e Acqua, 0.50; Pillole, 0.50; Cl. Vit. e Acqua, 0.50; Cl. Cal.